

[Accueil](#)[Revenir à l'accueil](#)[Collection](#)[Lettres internationales envoyées à Émile Zola](#)[Collection](#)[Italie \(Lettres en italien à Émile Zola\)](#)[Item](#)[Lettre de Sebastiano Scaramuzza à Émile Zola du 25 janvier 1898](#)

Lettre de Sebastiano Scaramuzza à Émile Zola du 25 janvier 1898

Auteur(s) : Scaramuzza, Sebastiano

Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

2 Fichier(s)

Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

Relations

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

Présentation

GenreCorrespondance

Date d'envoi[1898-01-25](#)

AdresseVicence

Information générales

Langue[Italien](#)

CoteITA SCARAMUZZA 1898_02_25

Éléments codicologiques Un bifeuillet original.

SourceCollection famille Émile-Zola

Informations éditoriales

Éditeur de la ficheCentre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).

- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s) Macke, Jean-Sébastien (édition scientifique)

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 15/10/2019 Dernière modification le 21/08/2020

Chiarissimo Signore,
Mi perdoni tanto dell'ardire che mi prendo io povero
studente nell'applaudire il suo alto operato: e alla mole
dei suoi gratticapi aggiungo forse un piccolo impiccio.
Non posso tenerlo all'oscuro che sento nel mio cuore
un imperioso comando ad esprimerle la modesta
mia ammirazione: vorrei incitare il suo zelo a non
raffreddarsi per nulla sinmanzi ai marosi;
e cooperare insieme con Lei, se mi fosse data la
rara fortuna, di far trionfare la giustizia.
Poiché, anche l'uomo, nel mondo contempla una
trinità indistruttibile, il dritto, il magistrato e il reo.
Allorché uno di questi enti soccombe per tanti cona-
ti, chiamamoli a proposito, Diplomatici, fogna-
festifera colmante di melma un olocausto, verrà
un giorno, come è arrivato, che questa triade
risorga per virtù propria, il dritto violentato,
spergi le catene, i giudei filabustieri cavano abbat-
tuti. Questo processo si è verificato sempre, costante-
mente nella storia, specie se una fulgiva e nobi-
le idea bramata soffocarla nel sangue, con questo
anzi s'inaffiarono, s'ingigantirono gli animi
alla lotta. Alla quale, si è votato ella che si
sterua più dei suoi romanzi per un apostolato
di carità, sostenendolo imperterrita contro una
gragnuola d'invettive di una ciurma e
contro lozoleschi disturbi piombati dall'alto sul
suo geniale capo. Ella atteggiatosi nel fatto un
Simone Cireneo, vuol patrocinare nobilmente
una santa causa, o meglio cerca una elabora-
ta revisione del proverbiale processo perché intui-
sse Dreyfus nella zona della innocenza facen-
dole appello al cuore dei suoi connazionali
nonché del mondo tutto. Mi congratulo viva-
mente con Lei che tutti, come se fossero stati
a ricevere, a giusa del telegrafo Marconi,
sentimenti compassionevoli senza alcun
legame di partiti o di patria; tutti, dico,

Sagli Eldorati italiani del Tritto, della Letteratura e della scienza, hanno sentito loro il malanno inenarrabile, immeritato dello sfortunato Capitano per un non so che di simpatia e di profetico, mentre nell'animo sorge emberante, prepotente la brama di restituire il povero calunniato al suo adorato nido. Intorno a cui aleggia un terribile spettro, ci sono degli schianti di cuore, s'innalzano accenti che suonano sobri spasmodici, ed aiutati dalla immaginazione fanno origine alle apostrofi del tempo felice. Onda a chi si rinchiude nelle valvole egoiste, a chi non fa elemosine d'amore negli infortunati.

Santa la man che non ricusa un fiore
A chi piange l'inezia e di squallor,
Santa la voce che proviene dal cor
Beato il core, che dispensa amor

Ma alla sua generosità, nazarendo in quanto concerne la causa del Dreyfus, si accoppia l'unanime consenso nel difendere il relegato all'Isola del Diavolo. Questo universale patrocínio gli sarà un conforto, un attenuate principale, un documento, perché il giudizio di tutti gli uomini, basato sul vox populi, vox Dei, è autorevole, sarebbe del tutto assurdo il supporre che l'umanità intera sia d'accorda nel coltivare il campo della menzogna. Ella benemerito a cui questi momenti sono sacri per salvaguardare ciò che l'uomo stima senza paragone arrivi la benedizione comune, ed ar-

rivi la vittoria nel di 7 febbraio o quanto scheggia; così la famiglia umana e specialmente la Dreyfusiana le saranno eternamente debitrice. e il suo famoso nome sarà Sovunque venerato.

Con la più perfetta stima, ed adorazione

Trani (Puglie) 22, Gennaio 1898

Suo Devotissimo
Salvatore Capozzi
Via S. Giorgio N° 20 p. 2